



# Bandi 2016 AMBIENTE

## Connessione ecologica



fondazione  
**cariplo**

## BANDO CON SCADENZA 26 MAGGIO 2016

## CONNESSIONE ECOLOGICA

## IL PROBLEMA

L'istituzione di aree protette ha consentito di salvaguardare porzioni rilevanti di territorio, inclusi importanti corsi d'acqua. Tuttavia, tali aree, spesso isolate all'interno di territori molto urbanizzati, non possono – da sole – garantire la conservazione del patrimonio biologico. Infatti, la salvaguardia e la valorizzazione di ecosistemi posti all'interno di territori particolarmente antropizzati richiede lo sviluppo di reti ecologiche.

La Direttiva Habitat<sup>1</sup> (92/43/CE) riconosce l'importanza degli elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione ecologica per la flora e la fauna selvatiche. Tale approccio è stato recepito a livello nazionale dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e ha demandato alle Regioni l'individuazione di prescrizioni e criteri specifici per l'istituzione delle reti ecologiche.

A livello regionale la Lombardia ha quindi stabilito che siano le Province a verificare la presenza della rete ecologica, in particolare in sede di verifica di compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT).

Anche la Regione Piemonte ha approvato la Carta della Natura regionale (costituita dalla Rete ecologica regionale e dai territori individuabili quali aree protette), demandando alle Province e ai Comuni il suo recepimento nei propri strumenti di pianificazione territoriale.

Nonostante ciò, lo sviluppo edilizio e infrastrutturale in corso a tutt'oggi e pianificato anche nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo e le limitate risorse economiche destinate in modo specifico all'implementazione delle reti ecologiche, rendono difficoltosa la realizzazione concreta delle connessioni ecologiche.

## OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando vuole contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il consolidamento di corridoi ecologici terrestri e fluviali che possano mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il

mantenimento della biodiversità.

In particolare verranno sostenuti progetti che promuovano interventi necessari alla realizzazione di corridoi ecologici su vasta scala<sup>2</sup>.

## LINEE GUIDA

## Soggetti ammissibili

Le richieste di contributo possono essere presentate in qualità di capofila esclusivamente dagli enti sotto elencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni<sup>3</sup>, Associazioni di Comuni, Comuni singoli o aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo;
- Comunità Montane;
- Province;
- Consorzi di bonifica e irrigazione;
- Organizzazioni private senza scopo di lucro con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal presente bando.

## Progetti ammissibili

I progetti, per essere ammessi alla valutazione, dovranno:

1. essere presentati obbligatoriamente partenariato<sup>4</sup>;
2. presentare una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo:
  - a. compresa tra 450.000 € e 750.000 €;
  - b. non superiore al 75% dei costi totali del progetto.
3. realizzare gli interventi esclusivamente in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
4. dimostrare di concorrere alla valorizzazione e al potenziamento di specifici ambiti di connessione, riconoscibili per il potenziale contributo alla salvaguardia di habitat e specie;
5. allegare alla documentazione di progetto uno Studio di fattibilità comprendente tutti gli aspetti riportati in Tabella 1;

<sup>1</sup> A livello europeo sono state emanate due direttive che recepiscono la Convenzione sulla Biodiversità, elaborata a Rio de Janeiro nel 1992 e l'iniziativa Countdown 2010: la Direttiva "Uccelli" (79/409/CE) e la Direttiva "Habitat", che prevedono la realizzazione di SIC e ZPS per la tutela di flora, fauna e habitat. L'insieme di questi siti costituisce "Rete Natura 2000".

<sup>2</sup> Il termine vasta scala indica sia progetti che prevedono il potenziamento della connessione ecologica tra vasti territori contigui, sia progetti che intervengono su aree distanti tra loro ma che si configurano come stepping stones.

<sup>3</sup> Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

<sup>4</sup> Per la definizione di partenariato, si rimanda al paragrafo 6 della Guida alla Presentazione. In particolare l'Accordo di Partenariato rappresenta il documento di riferimento in cui esplicitare i rapporti tra capofila e partner.

6. dimostrare di poter disporre dei terreni su cui verranno realizzati gli interventi, attraverso l'indicazione della proprietà o attraverso convenzioni almeno ventennali già stipulate. Ai soli fini della presentazione della domanda di contributo saranno accettate anche manifestazioni di intenti dei proprietari finalizzate alla successiva stipula di convenzioni o manifestazioni di interesse all'acquisto da parte della pubblica amministrazione; in tali casi la piena disponibilità delle aree dovrà essere comunicata prima dell'avvio dei lavori;
7. documentare a livello cartografico l'inquadramento territoriale e la localizzazione delle aree oggetto degli interventi attraverso mappe in formato .pdf (o .jpeg) sia attraverso shapefile<sup>5</sup>;
8. prevedere – allegando una lettera di impegno - la manutenzione almeno triennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto<sup>6</sup>. Si sottolinea che i progetti finanziati dovranno fornire, in fase di rendicontazione a saldo, un piano di manutenzione delle opere realizzate, le cui attività potranno essere verificate mediante sopralluoghi a campione da parte della Fondazione.

#### Criteria

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significatività e criticità dell'ambito di intervento in termini di contributo al potenziamento della connessione ecologica;
- presenza di altri progetti di connessione ecologica in atto sul territorio, da dimostrare attraverso documentazione appropriata (es. studi, analisi, progetti, delibere, impegni economici, etc.) a dimostrazione dell'efficacia/necessità dell'iniziativa proposta;
- chiara connessione tra gli enti coinvolti nel progetto e le azioni previste;
- progetti presentati da partenariati composti da enti pubblici e da organizzazioni non profit;
- progetti sostenuti a vario titolo da un'ampia rete di soggetti del territorio;

- presenza di forme di cofinanziamento non esclusivamente costituite dalla messa a disposizione di personale strutturato;
- presenza di team interdisciplinari nella realizzazione delle attività di progetto (da dimostrare attraverso la presentazione dei curricula);
- presenza di attività di comunicazione e sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista;
- coordinamento e sinergia, di carattere organizzativo e/o operativo, tra diversi enti competenti per la gestione di aree protette nell'area di riferimento del progetto;
- presenza di forme di monitoraggio relative alle specie floristiche e faunistiche coinvolte pre e post intervento;
- presenza di progettazione – preliminare, definitiva, esecutiva – già realizzata da dimostrare allegando la relativa documentazione;
- disponibilità dei terreni sui cui verranno realizzati gli interventi dimostrata tramite atti già stipulati con i proprietari.

#### Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- la realizzazione o l'integrazione di studi di fattibilità;
- la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici;
- l'acquisto di terreni/stipula di convenzioni pluriennali superiori al 30% del costo totale del progetto.

Saranno ammesse voci di costo relative alla progettazione - preliminare, definitiva o esecutiva - finalizzata alla realizzazione degli interventi oggetto delle richieste di contributo su questo bando e non superiori al 10% del costo totale del progetto.

#### BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 3,7 milioni di euro.

<sup>5</sup> Gli shapefile dovranno essere trasformati in .zip prima del caricamento on line in quanto il formato originario non è supportato.

<sup>6</sup> Si precisa che i costi per la manutenzione non potranno essere inseriti come costi di progetto.

Tabella 1 – Caratteristiche degli Studi di fattibilità da allegare alla richiesta di contributo

<b>CONTESTO TERRITORIALE</b>
Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell'intervento
<b>INQUADRAMENTO CONOSCITIVO DELL'AREA DI INTERVENTO</b>
Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell'area di intervento Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)
<b>FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tecnica:</b> individuazione degli interventi di connessione e loro descrizione e dei soggetti attuatori; individuazione dei partner di progetto e degli enti che gestiranno i collegamenti ecologici al termine del progetto esecutivo</li> <li>• <b>Politico-sociale:</b> attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell'effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete)</li> <li>• <b>Giuridico-amministrativa:</b> analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi idonei per le diverse aree ai fini della connessione ecologica</li> <li>• <b>Economico-finanziaria:</b> quadro dei costi di massima di tutti gli interventi necessari alla realizzazione del corridoio ecologico (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); costi annuali relativi agli interventi realizzati (10 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CE, Privati, etc.)</li> </ul>
<b>CONCLUSIONI</b>
Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridico-amministrativa, tempistica delle diverse azioni)
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE</b>
Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, etc.)